

bombardano le retrovie nemiche del fronte albanese e l'*hangar* di Ragozina.

26. — Alla sera velivoli austriaci gettano bombe sull'abitato civile del Lido di Venezia uccidendo due donne e due bambini. Nessun danno alle opere militari.

27. — Nostri apparecchi aerei ripetono il bombardamento di Durazzo.

Negli ultimi giorni di settembre le nostre siluranti battono costantemente l'Alto Adriatico, alla caccia di sommergibili nemici segnalati in partenza da Trieste alla volta della Tripolitania, con emissarii turchi a bordo; ma la caccia, continua ed insonne, resta infruttuosa.

OTTOBRE.

2. — Navi da battaglia italiane ed incrociatori britannici si presentano dinanzi a Durazzo ed, efficacemente protetti da naviglio silurante italiano ed alleato e da caccia-sommergibili americani, riescono — attraverso banchi di mine ed eludendo reiterate offese sottomarine — a penetrare presso l'ancoraggio di Durazzo ed a bombardare intensamente fino a completa distruzione la base e le navi austriache colà presenti. Nostri motoscafi, nonostante il fuoco nemico, audacemente si portano all'attacco e lanciano siluri contro un cacciatorpediniere austriaco ed un piroscrafo; mentre un altro piroscrafo, riconosciuto quale nave ospitaliera, vien lasciato allontanare liberamente. Intanto velivoli britannici ed ita-